

## Regolamento PDO del basso Garda

### **Art. 1 Scopo**

Il presente documento intende regolamentare il progetto proposto dalla Associazione verso il DES basso Garda e denominato Piccola Distribuzione Organizzata del basso Garda, nel seguito PDO basso Garda.

In particolare l'articolato del Regolamento definisce:

- i contenuti e i principi del progetto PDO
- le modalità di adesione dei consumatori al progetto PDO
- i criteri di adesione al progetto PDO da parte dei produttori
- i criteri di adesione di particolari categorie di consumatori al progetto PDO
- i criteri di individuazione degli spazi e dei tempi dedicati al progetto PDO
- i criteri di inclusione ed uso di lavoro volontario nel progetto PDO
- le modalità di gestione, uso, modifica, divulgazione del portale [inputo.it](http://inputo.it) gasaperto, utilizzato per la raccolta degli ordini afferenti alla PDO basso Garda
- i criteri di copertura dei costi, in particolare relativi alla preparazione cassette e alla consegna
- i criteri per garantire la partecipazione e la trasparenza dei processi operati in seno alla PDO
- i criteri di esclusione dal progetto PDO

### **Art. 2 Contenuti e principi**

Il progetto PDO basso Garda è promosso dalla Associazione verso il DES basso Garda; in termini di contenuti e principi si ispira pertanto allo Statuto e alla Carta dei Principi condivisi della Associazione.

In sintesi, il progetto è teso a:

- creare relazioni dirette tra consumatori e produttori locali, mediate dalla compravendita di prodotti;
- creare un circuito economico locale basato su un valore dei beni scambiati che sia equo per i consumatori e solidale per i produttori, cioè che sia accessibile ai più tra i primi e che garantisca una dignitosa remunerazione per i secondi;
- creare un sistema distributivo su piccola scala che abbia due unici plusvalori, uno non monetario e l'altro monetario: il consolidamento delle relazioni tra i soggetti partecipi il primo, la creazione di lavoro dignitoso il secondo;
- innovare con creatività il circuito economico per garantirne la sostenibilità, attraverso la individuazione di modalità diverse dal canonico scambio di denaro; ad esempio un volontariato mutualistico, uno scambio reciproco di tempo o di beni, ovvero di tempo contro beni e viceversa.

### **Art. 3 Soggetti avviatori**

Il progetto PDO basso Garda è stato avviato da un gruppo di persone aderenti a Gruppi di Acquisto Solidale e da alcuni orticoltori biologici del territorio di riferimento. Queste stesse persone hanno successivamente dato vita alla Associazione verso il DES basso Garda. Pertanto si intende il progetto PDO quale una delle attività messe in campo dalla Associazione per il perseguimento dei propri scopi statutari.

In particolare la gestione della PDO basso Garda è operata dalla Associazione attraverso uno specifico Gruppo di Lavoro, formato da propri associati e creato conformemente al proprio Regolamento Interno.

Al momento della stesura del presente regolamento sono inclusi nel progetto PDO basso Garda i seguenti produttori:

Az. Agricola La Venzaga, di Lonato

Az. Agricola Le Pagliette, di Solferino

Az. Agricola Flavio Pizzocolo, di Desenzano

Az. Agricola Fiorenzo Bonatti, di Desenzano del Garda

Az. Agricola Andrea Tessadrelli, di Pozzolengo

Az. Agricola il Cammino, di Bedizzole

Az. Agricola Raffaele Bocchio, di Manerba del Garda

Laboratorio artigianale Marenostrom, di Castiglione delle Stiviere

Cooperativa Sociale Aesse, di Brescia

IRIS Società Cooperativa Agricola, di Calvatone

Il Cerchio – bottega commercio Equo Solidale di Desenzano del Garda

Al momento della stesura del presente regolamento, i consumatori che partecipano alla PDO basso Garda sono quelli organizzati nei seguenti GAS:

GAS A. Langer di Lonato, Desenzano Padenghe

GAS Stiglione Alegre, di Castiglione delle Stiviere

GAS Montezalto, di Polpenazze

GAS La Formica di Gavardo - Villanuova

GAS Carpenedolo

GAS Salò

GAS Elle di Prevalle

GAS Calvagese

GAS Soiano

GAS Dotto di Acquafredda

La approvazione del presente regolamento da parte della Associazione attesta, per i suddetti soggetti, il rispetto dei criteri e dei requisiti definiti dal regolamento stesso.

Dal momento della emanazione del presente regolamento ogni nuova adesione deve avvenire nel rispetto dei suoi contenuti, si tratti di produttori, di consumatori o di altri soggetti.

Il Gruppo di Lavoro PDO basso Garda, nel seguito GdL PDO, viene definito con atto verbalizzato da parte del Consiglio Direttivo della Associazione verso il DES basso Garda.

#### **Art. 4 – Modalità di adesione dei consumatori**

La PDO basso Garda è aperta a tutti i consumatori, intesi come singoli cittadini o famiglie, preferibilmente organizzati in Gruppi di Acquisto Solidale. Per accedere ai servizi della PDO ogni singolo soggetto deve associarsi alla Associazione verso il DES basso Garda.

##### 1) Adesione dei GAS

Ogni gruppo deve avere individuato uno o più referenti per gli ordini alla PDO.

Ciò premesso, un GAS interessato ad entrare nel circuito, è tenuto a seguire i seguenti passaggi:

1. manifesta la propria intenzione, contattando uno o più dei componenti del GdL PDO;
2. il GdL PDO si organizza affinché uno o più dei propri componenti presenzino ad una riunione del GAS richiedente per spiegare i contenuti, i principi e il funzionamento della PDO basso Garda;
3. il GAS che intende procedere con gli ordini attraverso la PDO basso Garda, formalizza la richiesta compilando il modulo di adesione in ogni sua parte (si veda l'Allegato 1), raccogliendo quindi tutte le domande di adesione alla Associazione delle singole persone che intendono partecipare (ciascuno compilerà l'Allegato 3).
4. il GAS è tenuto, in particolare, ad identificare un proprio referente per la PDO basso Garda, che curerà lo scambio di informazioni tra il proprio GAS e il GdL PDO e che potrà fare richiesta di entrare a fare parte del GdL PDO;
5. dopo che il Consiglio direttivo della Associazione avrà deliberato di accogliere le richieste di adesione dei singoli, il GAS potrà iniziare ad ordinare i prodotti della PDO; in ogni caso il Consiglio Direttivo si pronuncia in merito entro 15 gg dalla presentazione della richiesta;
6. il GdL PDO provvede a creare nel programma di raccolta degli ordini gli Account, così come indicati dal GAS nel modulo di adesione
7. il GAS può iniziare ad ordinare
8. eventuali consumatori che si volessero aggiungere in seno al GAS, dovranno essere comunicati dal referente al GdL PDO che provvederà a far compilare al richiedente la domanda di adesione alla Associazione e al progetto PDO (Allegato 3).

9. il GAS aderente dovrà dotarsi di cassette recuperabili, possibilmente pieghevoli ed impilabili, al fine di agevolare la distribuzione; il referente dovrà organizzare il proprio GAS affinché alla consegna del pieno ci sia il reso del vuoto.

## 2) Adesione di soggetti singoli (cittadini o attività)

1. manifesta la propria intenzione, compilando il modulo di richiesta di adesione (Allegato 3) e inviandolo alla Associazione verso il DES basso Garda, come specificato sull'allegato stesso

### **Art. 5 – Modalità di adesione dei produttori**

Al circuito della PDO basso Garda possono aderire quei produttori i cui beni che si prestano alla tipologia del modello distributivo e che condividono i principi espressi nella Carta di riferimento della Associazione verso il DES basso Garda.

I principi guida per la partecipazione dei produttori alla PDO basso Garda, in particolare, sono i seguenti:

- i prodotti che si intendono inserire nel circuito distributivo devono essere prioritariamente legati al territorio di riferimento;
- i prodotti devono essere in possesso di certificazione biologica;
- in subordine, il produttore deve manifestare la volontà di intraprendere il percorso della certificazione biologica, che dovrà essere ottenuta in tempi certi e condivisi dal GdL PDO; nel corso di tale periodo transitorio, laddove soddisfatti i successivi requisiti, il produttore potrà inserire nel paniere della PDO basso Garda i prodotti che saranno identificati dalla dicitura “prodotto convenzionale” o “prodotto in conversione”;
- i prodotti che si intendono inserire nel circuito distributivo non devono mettere in concorrenza tra loro i produttori che già conferiscono (sovrapposizione di prodotti, considerevoli differenze di prezzi); la decisione in merito, all'occorrenza di tali circostanze, spettano al GdL PDO, ferma restando la approvazione finale del Consiglio Direttivo della Associazione;
- il produttore deve associarsi alla Associazione verso il DES basso Garda, quindi dividerne lo Statuto e i contenuti della Carta dei Principi;
- il produttore deve accettare di essere oggetto di verifiche del proprio operato da parte del GdL PDO in qualsiasi momento, mettendo a disposizione in piena trasparenza le informazioni inerenti la propria produzione;
- il produttore si deve impegnare a consegnare le merci il giorno e all'orario stabilito presso il centro di smistamento affinché possano essere evasi gli ordini con regolarità;

L'iter che il produttore deve seguire per poter conferire i propri prodotti nel circuito della PDO bassa Garda, si articola nei seguenti punti:

1. manifesta la propria intenzione, contattando uno o più dei componenti del GdL PDO;
2. il GdL PDO si organizza affinché uno o più dei propri componenti facciano, anche a più riprese, visita al produttore per conoscerlo, spiegarli i contenuti, i principi e il funzionamento della PDO basso

Garda, in particolare i contenuti dello Statuto, della Carta dei Principi e quelli del presente Regolamento;

3. laddove necessario (assenza di certificazione biologica), il GdL PDO chiederà al produttore se è disposto ad intraprendere il percorso della certificazione biologica;
4. anche contestualmente alla/e visita/e di cui sopra, il produttore che intende conferire attraverso la PDO basso Garda, formalizza la sua richiesta compilando il modulo di adesione in ogni sua parte (si veda l'Allegato 2);
5. il GdL PDO, terminata la visita, o al termine di ulteriori visite di approfondimento che ha ritenuto di effettuare presso il produttore, redige un verbale di sopralluogo, che preveda almeno i contenuti minimi della traccia di cui in Allegato 3; la redazione di tale verbale deve avvenire entro 15 gg dal termine della richiesta di adesione da parte del produttore; tale verbale deve essere controfirmato dal produttore;
6. al verbale di cui al precedente punto è data diffusione in seno alla Associazione verso il DES basso Garda, affinché possa essere collegialmente espresso un parere di merito o si possano richiedere ulteriori verifiche da parte degli associati (compresi quindi tutti gli altri produttori già inseriti nel circuito della PDO); i tempi per questo momento di discussione e valutazione dovrebbero essere non superiori ai 15 gg, salvo la necessità di ulteriori approfondimenti che rendano necessari ulteriori sopralluoghi presso il produttore;
7. in merito alla richiesta di adesione del produttore il GdL PDO propone al Consiglio Direttivo l'accoglimento o il diniego (compilando le parti di propria pertinenza del modulo di adesione del produttore - si veda l'Allegato 2); il Consiglio Direttivo dovrà ratificare la decisione entro 30 gg dalla redazione del primo verbale di verifica redatto dal GdL PDO.

#### **Art. 5/bis Possibili conclusioni del processo di qualifica dei produttori**

Il processo di valutazione delle richieste di adesione da parte dei produttori, si può concludere con uno dei seguenti responsi:

- il produttore può iniziare da subito a conferire il/i prodotto/i per i quali ha fatto richiesta, previa sottoscrizione dell'accordo di cessione d'uso degli spazi in cui avviene lo smistamento dei prodotti;
- il produttore può iniziare a conferire da subito solo alcuni dei prodotti per i quali ha fatto richiesta;
- il produttore, per poter conferire uno o più dei propri prodotti deve attendere uno dei due momenti di programmazione delle produzioni previsti su base annua (gennaio e giugno), ovvero un momento di programmazione appositamente convocato;
- il produttore è formalmente idoneo a partecipare ma al momento non ci sono volumi idonei a garantire la partecipazione di tutti i produttori; in tal caso la Associazione verso il DES basso Garda può farsi promotrice di specifico progetto per aiutare il produttore ad entrare nel circuito dell'Economia Solidale (organizzazione mercatini estemporanei, contattare altri DES limitrofi, altro)

- il produttore non può al momento trovare possibilità di conferimento poiché non soddisfa alcuni dei principi della PDO basso Garda (il diniego deve essere motivato per iscritto dal GdL basso Garda, attraverso il verbale redatto al termine del processo di verifica); la decisione deve comunque essere ratificata dal Consiglio Direttivo della Associazione;
- Il produttore non in possesso della certificazione biologica decide di intraprendere il percorso della certificazione; se non vi sono altri motivi ostativi i suoi prodotti potranno essere inseriti in paniere, opportunamente identificati come prodotti convenzionali o in conversione;
- il produttore è formalmente idoneo a partecipare, salvo per la mancanza di certificazione biologica del prodotto; il produttore inoltre non ha intenzione di intraprendere l'iter di certificazione in quanto ritenuto troppo oneroso per la sua produzione. Se il GdL PDO ha potuto verificare, e verbalizzato nei modi previsti, che il produttore si attiene ai disciplinari del metodo biologico, il produttore potrà conferire nel circuito della PDO per espresso parere favorevole della Assemblea dei Soci della Associazione verso il DES basso Garda.

#### **Art. 5/ter modalità di creazione del paniere e conferimento dei prodotti**

1 – Creazione del paniere. Gli agricoltori dovranno tassativamente comunicare al coordinatore la propria disponibilità di prodotti entro le ore 20.00 del mercoledì. Tale comunicazione deve avvenire in via prioritaria inviando una e-mail all'indirizzo .... In alternativa si potrà comunicare la disponibilità telefonicamente al coordinatore. In nessun caso saranno prese in considerazione le comunicazioni, siano esse tramite e-mail o telefoniche, fatte successivamente al termine sopra indicato.

2 – Orari di consegna dei prodotti. I prodotti dovranno essere consegnati presso il centro PDO di Lonato dalle 7.00 alle 10.00 del mercoledì mattina. Eventuali ritardi saranno tollerati solo in presenza di chiamata di preavviso da effettuare a .....

3 – Qualità dei prodotti. Al momento della ricezione della merce la persona incaricata della preparazione cassette provvederà ad una rapida verifica visiva della qualità dei prodotti. I prodotti dovranno essere conferiti puliti, in ordine e privi di marciume / deperimento. Se dovessero ravvisarsi anomalie al momento della ricezione, l'incaricato chiederà all'agricoltore di non scaricare la merce visibilmente non conforme. Allo stesso modo, se le anomalie dovessero emergere successivamente, l'agricoltore verrà contattato per venire a constatare personalmente lo stato della merce e a ritirarla. In tali circostanze la Associazione verso il DES basso Garda predisporrà specifico documento di trasporto di reso. Ovviamente si intende che i resi non andranno addebitati alla Associazione.

4 – Quantità dei prodotti. L'Agricoltore che si prende in carico un ordine deve garantire la consegna della relativa quantità di prodotti, anche ricorrendo a scambi o approvvigionamenti esterni alla propria azienda. Non si potranno tollerare ammanchi di merce comunicati successivamente ad un giorno dalla presa in carico dell'ordine da parte del produttore e privi di giustificazione. In ogni caso gli ammanchi devono essere giustificati e l'Associazione si riserva la facoltà di verificare le giustificazioni avanzate.

#### **Art. 6 Criteri di adesione per particolari categorie di consumatori al progetto PDO**

Sono individuate ulteriori categorie di consumatori che possono aderire alla PDO basso Garda, quali soggetti economici:

negozi di prodotti biologici,

laboratori artigianali di trasformazione di ortofrutta biologica,

associazioni non profit operanti nel settore sociale e ambientale,  
agriturismi, ristoranti, società operanti nel settore del catering e delle mense

I soggetti di cui sopra che intendono entrare nel circuito della PDO basso Garda devono seguire il seguente ITER:

1. manifesta la propria intenzione, contattando uno o più dei componenti del GdL PDO;
2. il GdL PDO si organizza affinché uno o più dei propri componenti facciano, anche a più riprese, visita al richiedente per conoscerlo, spiegargli i contenuti, i principi e il funzionamento della PDO basso Garda, in particolare i contenuti dello Statuto, della Carta dei Principi e quelli del presente Regolamento;
3. il soggetto deve associarsi alla Associazione verso il DES basso Garda e formalizzare la propria richiesta di adesione alla PDO compilando il modulo in Allegato 3 al Regolamento; in particolare, nel sottoscrivere il modulo di richiesta di adesione, il soggetto si impegna a rispettare la clausola di non speculazione, inerente il margine a proprio favore che lo stesso sommerà al prezzo di acquisto dei prodotti distribuiti dalla PDO;
4. il richiedente è tenuto ad identificare un proprio referente per la PDO basso Garda, che curerà lo scambio di informazioni tra la propria realtà e il GdL PDO e che potrà fare richiesta di entrare a fare parte del GdL PDO;
5. il GdL PDO propone al Consiglio Direttivo l'accoglimento o il diniego (compilando le parti di propria pertinenza del modulo di adesione - si veda l'Allegato 3); il Consiglio Direttivo dovrà ratificare la decisione entro 15 gg dalla presentazione della richiesta;
6. il GdL PDO provvede a creare nel programma di raccolta degli ordini l'Account, così come indicato dal richiedente nel modulo di adesione;
7. il richiedente può iniziare ad ordinare.

#### **Art. 6/bis – Condizioni agevolate**

I soggetti consumatori rientranti nella disciplina dell'art. 6 possono godere di condizioni di prezzo di favore dei prodotti in distribuzione con la PDO. Tali condizioni possono essere riconosciute solo dopo che il consumatore ha raggiunto volumi di acquisto significativi per una data categoria merceologica.

In tal caso, il consumatore potrà fare esplicita richiesta al GdL PDO. A fronte di tale richiesta, gli sconti concordati per una o più categorie merceologiche dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo della Associazione.

Per categoria merceologica si intendono quelle menzionate nel modulo di adesione per i produttori, e riportate nel seguito:

Ortaggi  
Frutta  
Latte & latticini  
Carne  
Marmellate & composte  
Sughi & condimenti  
Olio  
Vino

Prodotti di gastronomia  
Prodotti da forno

Tale lista potrà essere aggiornata (assieme al modulo di cui al richiamato Allegato 2) sulla base della evoluzione del paniere della PDO.

#### **Art. 8 Co-produttori, ruolo e riconoscimento**

All'interno della PDO possono operare i Co-produttori.

I Co-produttori sono quegli associati che si prestano in modo continuativo o saltuario a farsi carico di attività operative nell'ambito del progetto PDO.

#### **Art. 7 Criteri di individuazione degli spazi e dei tempi dedicati al progetto PDO**

La PDO basso Garda viene effettuata nella giornata del mercoledì di ogni settimana dell'anno. Il GdL PDO può, con un preavviso congruo, decidere di interrompere il servizio, in relazione alla concomitanza con periodi festivi o giornate festive.

Di norma la raccolta degli ordini per il mercoledì prevede l'apertura al giovedì o al venerdì e la chiusura alla domenica sera o al lunedì sera.

Gli ordini appena chiusi vengono inviati ai produttori i quali provvedono a consegnare i prodotti presso il centro di smistamento al più tardi alle ore 14.00 del mercoledì.

Dalle 14.00 in poi, di norma fino alle 17.00- 17.30, i volontari e il personale impiegato per la preparazione delle cassette, provvedono a smistare e confezionare la merce.

I GAS possono provvedere autonomamente a ritirare le cassette presso il centro di smistamento, oppure richiedere la consegna presso un determinato indirizzo del proprio comune di riferimento.

Lo spazio disponibile al momento della stesura del presente regolamento è individuato presso la azienda Agricola la Venzaga di Castelvengago.

La Associazione verso il DES basso Garda e i produttori conferenti nel circuito, stipulano con la Azienda Agricola la Venzaga un contratto di servizio, di durata annuale e che prevede la copertura dei costi di utilizzo dei locali. Tale canone sarà versato dalla Associazione.

#### **Art. 8 Criteri di inclusione ed utilizzo di lavoro volontario nel progetto PDO**

Qualsiasi associato alla Associazione verso il DES basso Garda può prestare servizio volontario nell'ambito della PDO.

I soggetti che prestano servizio volontario devono compilare il modulo appositamente predisposto affinché la Associazione possa formalizzare il loro ruolo attraverso la emissione, da parte del Consiglio Direttivo, di una nota di incarico. Attraverso la stessa nota si provvede alla attivazione della copertura assicurativa.

Il personale volontario non può avanzare alcuna pretesa di natura economica ma potrà aderire in qualsiasi momento alla "Banca degli Ortaggi" di cui al successivo Art.9.



Il Consiglio Direttivo della Associazione potrà deliberare per gli associati che ne facessero richiesta, un indennizzo a titolo di contributo per le spese di trasferta.

Alla copertura economica dei saldi sulla Banca degli Ortaggi, o degli eventuali indennizzi di trasferta, concorrono tutti gli associati consumatori e produttori attraverso delle donazioni liberali.

I criteri di suddivisione delle donazioni liberali erogate dagli associati consumatori vengono stabiliti dal Consiglio Direttivo su proposta del GdL PDO.

In relazione alle necessità e con particolare attenzione alla sostenibilità economica della PDO, il Consiglio Direttivo della Associazione potrà deliberare la introduzione di personale retribuito secondo i canoni dell'economia convenzionale.

#### Art. 9 – La Banca degli Ortaggi

La Banca degli Ortaggi nasce quale strumento per valorizzare ed incentivare la partecipazione attiva degli associati alla Piccola Distribuzione Organizzata del basso Garda.

Ogni GAS che aderisce alla PDO del basso Garda diventa titolare di un conto corrente in Kilogrammi di ortaggi.